



**CORPUS DOMINI IN UMBRIA SUI PAESAGGI DELLA VIA
ROMEA GERMANICA
DAL 30 MAGGIO AL 3 GIUGNO 2018**



**trekking, spettacoli e visite culturali sul cammino
della tradizione e dell'arte**

**Da Castiglion del Lago a Orvieto
30 maggio – 3 giugno 2018**

PROGRAMMA

Mercoledì 30 maggio Castiglion del Lago – Paciano – Città della Pieve (25 Km)

ore 8.30 raduno in piazza Antonio Gramsci e partenza alle ore 9.00
ore 13.00 sosta a Paciano – piazza della repubblica
ore 17.00 arrivo a Città della Pieve – piazza Plebiscito

A seguire (l'orario di visita verrà concordato sulla base delle esigenze dei partecipanti):

- visita guidata alla città, alle opere di Piero Vannucci detto il Perugino e ai reperti etruschi
- visita e degustazione di benvenuto alla Casa dello Zafferano

Referente: Eraldo Ciarini – tel.+39 333 6681000

Giovedì 31 maggio Città della Pieve – Ficulles (21,7 Km)

ore 8.30 raduno in Piazza Plebiscito e partenza alle ore 9.00
ore 17.00 arrivo a Ficulles in Piazza Cesare Battisti

Venerdì 01 giugno Ficulles – Orvieto (24,8 Km)

ore 8.00 raduno in Piazza cesare Battisti e partenza alle ore 8.30
ore 15.00 arrivo a Orvieto – Bardano
ore 16.00 visita ai siti Templari - referente Francesco Biondi: tel.+39 347 8289424
ore 18.00 visita esclusiva alle Cantine Neri con degustazione

INFO SISTEMAZIONE A ORVIETO:

Ufficio Turistico IAT Orvieto - tel. 0763/341772

Sabato 02 giugno Bolsena – Orvieto (20 Km)

con le guide dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Scolastica "E. Majorana" - tel. 333 8946791

ore 8.00 partenza per Bolsena
ore 14.00 Bolsena - visita alla Basilica di S. Cristina e all'altare del miracolo
ore 15.00 partenza per Orvieto con navette
ore 16.00 arrivo a Orvieto e pomeriggio libero

proposta di eventi Orvieto centro storico:

ore 17.00 Corteo delle Dame
ore 18.00 Palazzo dei Sette - "Il pasto del posto" - degustazioni a cura di "Terre d'Orvieto"
ore 22.00 Benedizione dei pellegrini VRG sul sagrato del Duomo e apposizione del Timbro VRG

Domenica 03 giugno

ore 9.00 Santa Messa in Duomo

ore 10.30 partecipazione dei pellegrini alla processione-corteo della Festa del Corpus Christi

ORVIETO - INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Ufficio Turistico IAT Orvieto

tel. 0763/341772

INFO Paciano- Città della Pieve:

Eraldo Ciarini – tel.+39 333 6681000

INFO Escursione Orvieto-Bolsena del 2 giugno:

ASDS – Associazione Sportiva Dilettantistica Scolastica “E. Majorana” - tel. 333 8946791

vedi Programma allegato

Programma promosso dal Comune di Orvieto e dai Comuni di Castiglione del Lago, Paciano, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Allerona, Porano e dall'Associazione Via Romea Germanica

con la collaborazione di

Diocesi Orvieto-Todi

Comune di Bolsena – VT

Associazione Amici della Via Romea Germanica dell' Orvietano e dei Laghi – Terre Etrusche

ASDS – Associazione Sportiva Dilettantistica Scolastica “E. Majorana”

CAI Orvieto

UISP Orvieto

Cittaslow International

Cantine Neri

Comitato di Bardano

Agriturismo Cioccoleta - Bardano



ASDS – Associazione Sportiva Dilettantistica Scolastica “E. Majorana”
Via dei Tigli - 05019 Orvieto (TR) Italy - CF 90008710551
E-Mail: info@asdsmajorana.it - associazione.majorana@gmail.com
Web: www.asdsmajorana.it

**“Nei luoghi del miracolo eucaristico”
Orvieto – Bolsena
percorso che collega la via Romea Germanica alla via Francigena
Sabato 2 Giugno**



Programma:

- Ritrovo in Piazza Duomo: ore 7.45,
- Partenza ore 8.00,
- Difficoltà: E,
- Distanza: 18 km,
- Tempo di percorrenza: circa ore 5 (soste comprese)
- Dislivello: ascesa totale circa 400 m,
- Pranzo: al sacco o in pizzeria/ristoranti a Bolsena,
- Visita: centro storico di Bolsena, chiesa di Santa Cristina e all'altare del miracolo,
- Ritorno a Orvieto previsto: ore 15.00 con pulmini messi a disposizione (costo biglietto da definire)

Equipaggiamento:

- Abbigliamento leggero considerato il periodo.
- Macchina fotografica,
- Bastoncini.
- Cappello,
- Occhiali da sole
- 1/1,5 l. di acqua,
- Piccoli snack.

Descrizione percorso:

Naturalistico-ambientale e storico-archeologico.

Un tracciato medievale che sicuramente ricalca un itinerario più antico, probabilmente ereditato dagli Etruschi. Il passaggio attraverso un “sasso tagliato” che riporta ad un’antica leggenda fa da ingresso ad un ampio mosaico di paesaggi boscosi e campestri. Siamo nei luoghi un tempo solcati dai pellegrini in transito sull’antico asse tra Bolsena, città del miracolo eucaristico, e la “gemella” Orvieto dove, dopo il miracolo, fu istituita in tutto il mondo cattolico la festività del Corpus Domini. Ma le emozioni non finiscono e, prima di arrivare in vista del panorama mozzafiato del lago, attraverseremo una necropoli etrusca con tombe a camera scavate nel tufo. Dallo spartiacque inizia la discesa verso Bolsena, accompagnata da nuove spettacolari vedute del grande lago con le lontane isole.

Cenni storici:

Il tracciato che lega Orvieto a Bolsena ha radici antichissime e parte da epoca protostorica, quando l'insediamento del Gran Carro dominava il territorio volsiniense nel IX secolo a.C. Si tratta di un villaggio oggi sommerso dalle acque del lago che si trovava all'ora al centro di una vasta pianura agricola e che sfruttava anche risorse ovviamente legate al lago, alla pastorizia, alla raccolta ed all'allevamento. Di particolare interesse i semi di vinacciolo recuperati nelle campagne di scavo che dimostrano la pratica della viticoltura. Si può affermare che fra Bolsena ed Orvieto si sia creata una altalena culturale che ha visto, da epoca arcaica, prevalere di nuovo Orvieto, sino al 264 a.C., quando i Romani deportano di nuovo a Bolsena gli Etruschi della città di Velzna/Orvieto, i quali vivono sulle rive del lago sino al IV secolo d.C., per poi tornare sulla rupe in seguito alle calate delle popolazioni barbariche. Lungo la strada che collegava i due centri si trova quindi tutta una serie di emergenze di valore. Dalla Volsinii romana passavano due importanti vie quali la Cassia e la Traiana Nova, quest'ultima voluta dall'imperatore nel 108 d.C. per diminuire la distanza che serviva a raggiungere i "fines clusinorum", i confini del territorio di Chiusi. Ampi tratti basolati delle due direttrici possono essere ancora visti nei pressi dell'abitato di Bolsena, a monte dello stesso, per quanto in parte coperti dalla vegetazione e da frane e smottamenti. In territorio umbro, nel comune di Castel Giorgio, presso i Poderi Alfina e Fanello è stato effettuato il ritrovamento di una base litica e di due rocchi di colonna, strutture pertinenti ad edifici di un certo spessore: siamo nei pressi di uno dei tracciati antichi individuati sulla base dei resti di tratti basolati e sulle emergenze che caratterizzano i limiti del pianoro dell'Alfina verso Orvieto, ad esempio Monte Tigno e Casa lunga; per il tracciato è stata ipotizzata la pertinenza alla via consolare Cassia, o ad uno dei suoi numerosi diverticoli. La via Cassia si sviluppava su tracciati preesistenti, testimoniati, ad esempio, da necropoli etrusche in relazione ad insediamenti pertinenti al territorio della Velzna etrusca – Orvieto – come nel caso di Lauscello. In tale località, nel 1889, venne effettuata la prima campagna di scavo regolare, nella tenuta dei Conti Faina, sulla base del rinvenimento casuale effettuato precedentemente di una tomba etrusca. Vennero individuate ca. 15 tombe ipogee, scavate nel deposito vulcanico e in parte franate. I corredi recuperati permettono di datare la deposizione ad età ellenistica; caratteristica è la presenza, per l'area volsiniense, di ceramica argentata, per la quale è stata supposta una fabbricazione locale e che permette di collocare le tombe in oggetto nella seconda metà del IV sec. a.C. o nella prima del III. Alcune delle tombe presentavano una bassa banchina su tre lati e nicchie in corrispondenza del corto dromos; la presenza di un importante asse viario, che poi sarà ribadito dal passaggio della via Cassia, permette di ipotizzare la presenza di direttrici precise sull'altopiano dell'Alfina già a partire da epoca ellenistica, e, con molta probabilità, già da epoca classica ed arcaica. La presenza anche di tombe alla cappuccina (semplici tombe d'epoca romana realizzate con l'uso di tegole e coppi a coprire il corpo del defunto, quasi sempre senza corredo funerario), rinvenute in un secondo tempo, evidenziano la continuità di frequentazione dell'area, per la quale si deve quindi pensare ad un importante insediamento posto sia a controllo della via di comunicazione che per lo sfruttamento agricolo dei fertili terreni di natura vulcanica dell'altopiano. Medesima indicazione proviene dalle necropoli di case Perazza e di ponte di Tavole, quest'ultima molto più vicina ad Orvieto ed al passo del Sasso Tagliato. A testimoniare la correttezza della direttrice storica è anche il rinvenimento a pod. S. Giovanni, da parte del Gamurrini, di un'ara votiva in pietra serena (trachite?) con iscrizione dedicatoria ad Ercole: HERCULI SANCTO / L(UCIUS) VIBIUS / LEGITIMUS / V(OTUM) S(OLVIT) L(IBENS) M(ERITO) La collocazione del supposto luogo di rinvenimento che, secondo il Gamurrini, era proprio in corrispondenza di una biforcazione della Via Cassia, potrebbe assumere particolare significato posto in correlazione con la figura di Ercole, spesso in rapporto con le vie ed i viandanti, a causa della sua epopea mitica. Dell'elemento lapideo non è oggi più conosciuta la collocazione. Proprio in prossimità del c.d. "Sasso Tagliato" – il masso che si sarebbe aperto per far passare la processione che recava da Bolsena il corporale ad Orvieto, in realtà una tagliata d'epoca etrusca per il tavolato dell'Alfina - era visibile un tratto selciato, dalla larghezza variabile fra i 3 m ed i 3.50 m; la stessa via prosegue poi lungo la strada del Tamburino, dove si conservano altri tratti selciati, in direzione della Porta Maggiore di Orvieto, che probabilmente costituiva l'unico accesso antico alla città, la $\mu\alpha\ \epsilon\iota\sigma\omicron\delta\omicron\varsigma$ a cui fa riferimento Procopio di Cesarea (Bell. Goth. II, 20, 7-12). La selciata del Tamburino ancora oggi costituisce una bisettrice significativa del paesaggio attorno ad Orvieto e lungo il suo percorso si possono notare una serie importante di elementi storicoculturali: dalla chiesa di Santo Spirito degli Armeni, al cimitero monumentale, per arrivare al Ponte del Sole, nei cui pressi si trova una delle più importanti aree archeologiche legate alla civiltà etrusca: il fanum voltumnae, il santuario federale degli Etruschi, legato a cerimonie religiose, civili e politico-economiche. La salita verso porta Maggiore conduce a via della Cava, la ripida e fortificata via d'accesso alla città col muro etrusco a metà altezza, a riprova della composita serie di elementi difensivi che rendevano Orvieto una roccaforte imprendibile.

E IL 2 GIUGNO ANCHE IN BICICLETTA:

BIKE EXCURSION

tra calanchi e vigneti

SABATO 2 GIUGNO

ESCURSIONE IN MTB, GRAVEL E E-BIKE

Percorso di media difficoltà, si richiede comunque un'adeguata preparazione fisica.

Si declina ogni responsabilità per quanto potrà avvenire durante l'escursione.

Ognuno pedalerà a proprio esclusivo rischio e dovrà essere rispettato il Codice della Strada.

Per la partecipazione all'escursione è richiesta una buona preparazione specifica.

Indossare il casco protettivo rigido e controllare il mezzo per prevenire incidenti e infortuni.

Tutti sono tenuti a tenere un comportamento civile e rispettoso degli altri e dell'ambiente.

POSSIBILITÀ DI NOLEGGIARE BICI E-BIKE E TRADIZIONALI PRESSO
CICLOSTILE (Corso Cavour,3 Orvieto), prenotazione entro venerdì 1/06/2018.

- Partenza per chi noleggia la bici ore 8.30 presso CICLOSTILE
- Partenza escursione ore 9.00 Parcheggio Cappanno, polo scolastico di Ciconia.

Al rientro brunch presso Time-off (costo 15€ su prenotazione)

Il percorso potrà subire cambiamenti in funzione delle condizioni meteo



per info e prenotazioni tel. 3299819440